



Un contributo del dott. Carlo Sbrulati

# Un autunno di premi letterari tra Sanremo, Lucca, Acqui e Venezia

**Acqui Terme.** Tra fine settembre ed il mese di ottobre ogni anno, con grande risalto mediatico, si officia il rito della proclamazione e della premiazione di alcuni dei più importanti e blasonati premi letterari italiani. Apre le danze a fine settembre, sulla Riviera dei Fiori, quasi al confine con la Francia, Sanremo che in questi ultimi quattro anni, col suo Premio Semeria, ha scalato le vette, posizionandosi come ambita location di una delle più importanti manifestazioni culturali e letterarie internazionali. Merito di una giuria, particolarmente selettiva ed autorevole, che nel 2018 ha premiato l'ex direttore di Rai1 Mauro Mazza e, a sorpresa, l'outsider Nicola Bolaffi, con un raffinato romanzo introspezzivo edito da Garzanti, nel 2019 Marcello Veneziani col il saggio "Nostalgia degli dei", pubblicato da Marsilio e Giordano Bruno Guerri, Presidente del Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera con il volume "Disobbedisco", per i tipi di Mondadori e lo scorso anno "Svelare il Giappone" di Mario Vattani, edito da Giunti ed il Direttore del Telegiornale Rai Gennaro Sangiuliano con "Il nuovo Mao. Xi Jinping e l'ascesa al Potere nella Cina di oggi", pubblicato nella collana le Scie di Mondadori, tutti testi che dopo la vittoria a Sanremo hanno avuto numerose ristampe e traduzioni all'estero.

Come nelle ultime tre edizioni, il riconoscimento più prestigioso del Premio Sanremo è stato assegnato da una numerosa e qualificata giuria popolare, presente in sala al Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo, con una cerimonia ripresa da importanti televisioni pubbliche e private.

Come da regolamento i tre autori finalisti, individuati da una rigorosa giuria tecnica, su oltre cento scrittori partecipanti, hanno dovuto presentare dal palco in 5 minuti ciascuno le loro opere, dopodiché attori professionisti hanno interpretato per il pubblico in sala un brano, scelto anticipatamente da ognuno dei selezionati.

Al termine di uno spoglio

emozionante delle schede, seguito con attenzione dal pubblico presente nel teatro di persona, attenendosi ad adeguate e rigorose norme anti-Covid, Mauro Mazza ha proclamato i vincitori dei vari riconoscimenti. Sono stati premiati Alberto e Giancarlo Mazza per l'opera "Gianni Agnelli in bianco e nero", edito da Baldini & Castoldi, in cui i fratelli Mazza, giornalisti di razza, hanno delineato una gustosa ed intrigante biografia dell'Avvocato, spumeggiante ed ironica, a tratti giustamente severa, mai però reticente o calunniosa.

Godibili i capitoli riguardanti la passione per la Juventus ed il rapporto dell'Avvocato con le donne, passatempi peraltro molto dispendiosi, anche se hanno contribuito a creare il mito dell'uomo. Simpatia e consensi ha riscosso il thriller ironico di Donatella Mascia "Una giulietta rossa", edita da Albatros, con un'accurata descrizione psicologica dei vari personaggi, in un ambientazione suggestiva che spazia da una Genova alle prese con la ricostruzione urbanistica, in parte malavitosa, degli Anni Cinquanta, una primitiva Costa Smeralda, agli albori del suo trionfo mondano ad opera dell'Aga Khan, ed il lontano Venezuela. Un Beethoven molto umano, con la sua sordità e le sue passioni tra romanticismo e Napoleone, emerge dal bel ritratto di Saverio Simonelli "Cercando Beethoven", edito da Fazi, che ha avuto un adeguato riconoscimento a Sanremo. Il Gran Premio Internazionale "Casinò di Sanremo 1905" è stato assegnato quest'anno a Marco Buticchi con "L'ombra di Iside", edito da Longanesi, e ad Andrea Vitali con "Un bello scherzo", pubblicato da Garzanti, due romanzi che spaziano dal fascino avventuroso della storia, all'ironia, sottile e penetrante, della provincia italiana. A Mara Fazio, vice Presidente del FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano, è andato lo speciale riconoscimento per la saggistica, istituito per la prima volta nel 2021, con l'opera "Voltaire contro Shakespeare" per i tipi di La-

terza di Bari. Premio emergente, molto prestigioso e contestato, il Semeria Casinò di Sanremo ha visto partecipare quest'anno le più importanti case editrici ed i più significativi saggi e romanzieri italiani. Un solo Editore ha ottenuto due nomination, Luciano Lucarini di Roma: la sua casa editrice, Pagine, è salita sul podio per due volte. Per la speciale targa assegnata a Carlo Cozzi con l'intrigante e affascinante giallo storiografico "Chi ha ucciso messere Raffaello?", sul divin pittore del Cinquecento.

E, particolare triste, per il raffinato "I tempi nostri" della giornalista televisiva Rai Consuelo Priasco. È deceduta pochi giorni dopo la comunicazione del riconoscimento e prima di poterlo ritirare. Molti applausi per il libro di Beppe Conti, il grande opinionista televisivo di Rai Sport, che ha seguito ben 44 Giri d'Italia consecutivi, per il suo volume sul ciclismo "Dolomiti da leggenda", edito da Reverdito, con un eccezionale corredo fotografico a colori di panorami mozzafiato dei corridoi al Giro d'Italia, sullo sfondo delle cime più spettacolari trentine.

Le premiazioni del Premio Semeria Casinò di Sanremo si sono svolte presso il gioiello deco' del Teatro dell'Opera del Casinò, passato alla storia, oltre che per le prime edizioni del Festival della Canzone, prima del trasferimento al Teatro Ariston, per aver avuto per molti anni quale Direttore Artistico il Premio Nobel Luigi Pirandello e dove il grande compositore Pietro Mascagni ha diretto di persona alcune sue opere, tra cui "La cavalleria rusticana".

La cerimonia è stata condotta dal vivo da Mauro Mazza, gran cerimoniere anche dello spoglio in diretta, e da Marzia Taruffi e Carlo Sbrulati, con una cerimonia ripresa da importanti televisioni pubbliche e private, in una giornata che, nonostante le regole Covid, si è confermata una irrinunciabile manifestazione culturale, mediatica e mondana, conclusa con una cena di gala al roof garden del Casinò. Nella pri-

ma settimana di ottobre, a Villa Bottini ed in altri ombrosi palazzi storici e chiese medioevali dentro la cinta muraria di Lucca, si svolgono le premiazioni e gli incontri di "Lucca Autori. Incontri nella Rete", da oltre vent'anni condotti con mano ferma e brio da Demetrio Brandi.

Dopo la cerimonia a giugno, negli affascinanti giardini realizzati da Piero Porcinai per la piacentiniana Villa Ottolenghi, sulle alture di Monterosso, del Premio Acqui Ambiente, assegnato a Giubileo, si consegneranno sabato 16 ottobre, al Teatro Ariston di Acqui Terme i tre assegni, ciascuno da 6500 euro, per i vincitori del Premio Acqui Storia, rispettivamente nelle sezioni storico-scientifica, storico-divulgativa e romanzo storico.

Ritorno a Sanremo, sempre al Teatro dell'Opera del Casinò, sabato 23 ottobre, per la consegna, al grande poeta e scrittore Giuseppe Conte, del neo istituito Premio alla Carriera, nel decennale della scomparsa di Antonio Semeria. Per l'occasione si terranno anche le premiazioni per le speciali sezioni dedicate alla poesia e agli inediti. Conclusione in bellezza, venerdì 29 ottobre a Venezia, nello straordinario paesaggio dell'isola di San Servolo, della quinta edizione del Prix Littéraire Marco Polo Venise, con il partenariato di ATLAS.

Edizione particolarmente importante, nella sede della Venice International University, fondata nel 1995, che nel suo campus riunisce rappresentanti di 20 Università, di 15 paesi esteri diversi, appartenenti a 4 Continenti (Europa, America del Nord, Asia ed Africa).

Celebrandosi quest'anno la ricorrenza dei 1600 anni dalla fondazione della città di Venezia, la cerimonia sarà particolarmente suggestiva, alla presenza del Sindaco Brugnarò, del Presidente del Premio e della Venice International University Ambasciatore Umberto Vattani e di Christine Bach, segretario generale del Prix, che ha una particolare risonanza nei paesi della francofonia.

✂️ 📄 📰 📑 📔



▲ Beppe Conti, con il suo libro sul ciclismo e l'ambiente "Dolomiti da leggenda", premiato al Teatro dell'Opera di Sanremo



▲ Il prof. Francesco de Nicola, Matteo Moraglia e Marino Magliani sul palco del Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



014068